

Informazione Globale – Chiarimento dall'Alto

del Missionario Ewald Frank

“Ab eterno in eterno tu, sei Dio.” (Salmo 90:2b)

“La Parola del nostro Dio sussiste in eterno.” (Isaia 40:8)

“Questa è la Parola del Vangelo che vi è stata annunziata.”(1° Pietro 1:25)

Tutto il mondo guarda a Roma

Il mese d'Aprile 2005 ci ha dato due avvenimenti consecutivi di speciale significato nella capitale del mondo, Roma. Papa Giovanni Paolo II se ne è andato e Benedetto XVI è venuto, votato da 100 dei 115 cardinali. La stampa internazionale come pure i mass media hanno riempito interi Programmi con le loro relazioni. Questi due avvenimenti mondiali nel Vaticano entreranno nei libri di storia. Il mondo intero ha potuto osservare i capi di stato ed i rappresentanti delle varie religioni mentre davano il loro ultimo rispettoso saluto al papa. In breve, dopo quello, milioni di persone in tutto il mondo hanno potuto osservare come i capi di stato si sono inchinati al nuovo papa eletto, i cardinali ed i vescovi hanno piegato le loro ginocchia, ed ogni lingua ha confessato fedeltà esprimendo la propria riverenza verso di lui. Grazie alla moderna tecnologia, il mondo intero ha potuto partecipare in diretta mentre il nuovo papa assumeva il suo ufficio. Ancora una volta sorge la domanda se il papato ha un fondamento biblico oppure se è in realtà una tradizione introdotta dalla chiesa.

I titoli dei giornali hanno definito questo avvenimento *“un avvenimento millenario”* ed è stato fatto un paragone con Cristo, il Signore, quando Egli inizierà il Suo regno quale Re. Solo allora sarà adempiuto ciò che segue: *“si pieghi ogni ginocchio nei cieli, sulla terra e sotto la terra, e ogni lingua confessi che Gesù Cristo è il Signore, alla gloria di Dio Padre”* Fil. 2:11; Eb. 1:6-14; Ap. 11:15).

Alcuni chiedono perché un simile onore e glorificazione divina vengano date ad un semplice uomo. Secondo la testimonianza della Sacra Scrittura, c'è solo Uno che è degno di ricevere gloria e onore, *“Degno sei, o Signore, e Iddio nostro, di ricevere la gloria e l'onore e la potenza: poiché tu creasti tutte le cose, e per la tua volontà esistettero e furono create”*. (Ap. 4:11). I profeti predissero il grande giorno quando Colui al Quale è dato ogni potere in cielo e sulla terra inizierà il Suo regno, *“Poiché all'Eterno appartiene il regno, ed egli signoreggia sulle nazioni. Tutti gli opulenti della terra mangeranno e adoreranno; tutti quelli che scendono nella polvere e non possono mantenersi in vita s'inginocchieranno dinanzi a lui...”*(Salmo 22:28-29).

“Venite, adoriamo e inchiniamoci, inginocchiamoci davanti all'Eterno che ci ha fatti! Poich'egli è il nostro Dio.....” (Salmo 22:6-7)

“.....Ogni ginocchio si piegherà davanti a me, ogni lingua mi presterà giuramento.....” (Isa. 45:23)

Dunque il Regno di Dio, per la cui venuta noi stiamo pregando da duemila anni, in realtà sarà sulla terra con tutte le benedizioni paradisiache. Ciò è avvenuto nel Vaticano il 24 aprile 2005, l'eccessiva adorazione, la fastosità e le circostanze di cui siamo di gran lunga a conoscenza. Alcuni commentatori paragonano il fasto dell'insediamento del papa con l'umile entrata del Re dei Re, il Messia, quando Egli entrò sul dorso di un puledro d'asina a Gerusalemme. Cristo, il Signore, non venne con grande fasto, Egli non venne a Roma, Egli venne nella semplicità e nell'umiltà a Gerusalemme per il Suo popolo, nella città scelta da Dio. Fu la semplice folla che prese delle palme, gettandole sulla strada, e i bambini gridavano, "Osanna.....", come predetto in Zaccaria 9:9 e riportato in Matteo 21:1-11. La stimata alta classe clericale dei Giudei non Lo ricevette. Gli scribi stavano compiendo i loro doveri, onorando se stessi ed essendo onorati. Solo a quelli che Lo ricevettero fu dato il potere di diventare figlioli di Dio, in modo specifico a tutti quelli che credettero nel Suo Nome. (Gv. 11:2).

Potrebbe mai essere un Suo servitore, costui che tutto il mondo onora e davanti al quale tutti i potenti della terra s'inclinano? E' realmente il Suo vicario, al quale tutti prestano l'eccezionale omaggio? Alcuni chiedono se la Scrittura sia trascurata, dove il Signore stesso dice, *"Io sono l'Eterno; tale è il mio nome; e io non darò la mia gloria ad un altro....."*(Isa. 42:8). Su questa terra Dio non è mai stato adorato o glorificato in un uomo, solo ed esclusivamente quando egli venne personalmente a noi in Gesù Cristo, il Suo unigenito Figlio, il Quale disse di Sé stesso, *"Io non prendo gloria dagli uomini; ma vi conosco, che non avete l'amor di Dio in voi.*

Io sono venuto nel nome del Padre mio, e voi non mi ricevete; se un altro verrà nel suo proprio nome, voi lo riceverete. (Gv. 5:41-44). Allora il Signore della gloria disse, *"Come potete credere, voi che prendete gloria gli uni dagli altri e non cercate la gloria che viene da Dio solo?"* Cosa è il vero credo Scritturale e cosa è la tradizione non scritturale? Ecco la grande questione.

Tutta l'umanità è confrontata con la domanda se la salvezza si acquista esclusivamente nella Chiesa Cattolica Romana. Può la redenzione essere trovata soltanto in essa? Può solo la persona che ha la Chiesa come madre avere Dio come Padre? Se fosse così, allora tutti gli altri sarebbero perduti per sempre senza alcuna speranza. Allora tutti loro, persino le 347 denominazioni, che al momento sono unite nel Concilio Mondiale delle Chiese, devono ammettere di avere fuorviato i loro membri ai quali avevano promesso salvezza, la salvezza che essi non potevano dare.

Può una chiesa nel Medio Oriente affermare di essere la vera Chiesa di Gesù Cristo? Può la Greca-Ortodossa, la Maronita, la Siriana, l'Egiziana, la Copta, etc., etc. essere quella? Non sono tutte chiese state, le chiese nelle varie nazioni in cui le persone entrano sin dalla nascita? Può la Chiesa Anglicana, la Chiesa di Scozia, la Chiesa Riformata, la Chiesa Luterana, la Chiesa Presbiteriana, oppure qualcuna delle tante altre essere la Chiesa originale del Dio vivente? Può l'unione di tutte queste chiese nel Concilio Mondiale dare

salvezza a tutta l'umanità? Noi affrontiamo molte questioni alle quali in realtà nessuno di noi può rispondere. Tuttavia ognuno di noi ha il diritto di conoscere la vera risposta, che è quella dall'alto. Autori orientati in modo religioso hanno osato sollevare questa domanda: E' l'uomo dentro il papato la personificazione di colui che si oppone ed esalta sé stesso al di sopra di tutto quello che è chiamato Dio, oppure che è adorato, come descritto in 2° Tessalonicesi 2, che mette sé stesso al posto di Dio e permette agli altri di adorarlo? Che si creda oppure no, gli studiosi della Bibbia chiedono: Potrebbe essere questo il "superuomo" del tempo della fine, al quale tutto il mondo leverà lo sguardo, e che è stato descritto dal riformatore Martin Lutero come "il vero Anticristo che siede nel tempio di Dio e regna a Roma?" E' già l'Anticristo, quello annunciato dall'apostolo Giovanni (1°Gv. 2), e che entrerà sulla scena mondiale prima della venuta di Cristo? Potrebbe essere questo uomo amorevole? E' il suo ufficio ad essere descritto? Lingue affilate persino chiedono se potrebbe essere l'uomo di Apocalisse 13:8, del quale è scritto, *"E tutti gli abitanti della terra i cui nomi non sono scritti fin dalla fondazione del mondo nel libro della vita dell'Agnello che è stato immolato, l'adoreranno."* Altri pongono questa domanda: Il titolo "Santo Padre" non si applica esclusivamente a Dio? Poiché COSI DICE IL SIGNORE, "E non chiamate alcuno sulla terra vostro padre, perché uno solo è il Padre vostro, quello che è nei cieli". (Mt. 23:9). Ecco come c'è stato insegnato nella preghiera del Signore, *...voi dunque pregate così: Padre nostro che sei nei cieli, sia santificato il tuo nome, venga il tuo regno....."*

Quelli che conoscono le Scritture domandano se noi abbiamo bisogno di entrambi, un Padre nel cielo e un vicario "Santo Padre" sulla terra? Quale Regno era venuto? Cosa annunciò Giovanni il Battista nel suo primo sermone nel deserto della Giudea, quando egli annunciò, *"Ravvedetevi, poiché il regno dei cieli è vicino."* (Mt. 3:2)? Quale Regno annunciò Gesù di Nazaret con le stesse parole nel suo primo sermone (Mt. 4:17)? Si riferiva alla Chiesa nell'Impero Romano oppure indicava l'adempimento di Luca 16:16, *"La legge ed i profeti hanno durato fino a Giovanni; da quel tempo è annunciata la buona novella del regno di Dio, ed ognuno vi entra a forza."*?

Questo soggetto è così importante, non può essere ignorato e neppure può essere spiegato a piacere. Nessuno che cerca sinceramente la verità può continuare nella sua solita via dopo l'aprile 2005. Guardando alla chiesa di Roma dal punto di vista biblico può anche portare chiarezza in merito alle nostre proprie chiese. Qual è la nostra personale lezione da questo?

Alcune persone non potrebbero essere d'aiuto tuttavia pensano agli avvenimenti del tempo della fine, chiamati escatologici, quando vedono l'immagine dei dignitari vestiti di rosso scarlatto e i potenti della terra, dei quali è scritto, *"E i re della terra e i grandi e i capitani e i ricchi e i potenti e ogni servo e ogni libero si nascosero nelle spelonche e nelle rocce dei monti."* (Ap. 6:15-17). In quel momento quando i giudizi apocalittici colpiranno la terra, neppure i dignitari e i potenti della terra saranno risparmiati. Molti giornalisti orientati in modo religioso hanno scritto articoli in merito a quel grande evento. Ad ogni modo, essi hanno lasciato più questioni aperte di quelli alle quali hanno potuto rispondere. Alcuni persino volevano sapere se questo grande evento

nella "città eterna" ha a che fare con la città di Apocalisse 18:16, nella quale è pronunciata la minaccia, *"Ahi! ahi! La gran città che era vestita di lino fino e di porpora e di scarlatto, e adorna d'oro e di pietre preziose e di perle!"* Chiunque ha visto le immagini in televisione o nelle varie riviste di quelli vestiti di scarlatto, potrebbe giungere alla conclusione che questo paragone in Apocalisse non è troppo esagerato.

Il 26 aprile 2005, Papa Benedetto XVI parlò ai rappresentanti di tutte le religioni, terminando la sua esposizione con le parole, "All'inizio del mio pontificato, io invito tutti voi, i credenti di religione naturale e tutti quelli che cercano la verità con cuore sincero, affinché insieme diventiamo costruttori della pace, con l'impegno alla comprensione, al rispetto e all'amore reciproco." Questa molteplicità ha qualcosa a che fare con i credenti della Sacra Scrittura? E' il cercare la verità la vera ricerca per la verità divina, come è espressa nell'enunciazione dell'Apostolo Pietro, *"E questa è la Parola del vangelo che vi è stato annunziato"*. (1° Pt. 1:25), oppure è qualcosa che si dichiara soltanto essere la verità ma in realtà è un vangelo completamente diverso da quello predicato dagli Apostoli Pietro e Paolo, vale a dire quello che è sotto maledizione (Gal. 1:10)? L'Apostolo Paolo vide in anticipo quell'altro vangelo, un altro cristo sotto l'influenza di un altro spirito sarebbe stato predicato (2° Cor. 11:3-4).

Il 12 Maggio 2005, Papa Benedetto XVI si indirizzò alle rappresentanze diplomatiche di 174 nazioni. Il corpo diplomatico lo accolse con un grande applauso prima che egli parlasse loro. Ed ancora delle lingue taglienti hanno fatto riferimento ad Apocalisse 17:18, *"E la donna che hai veduta è la gran città che impera sui re della terra."* Il papa è entrambi, come è stato enfatizzato, egli è capo della chiesa ed è pure capo di stato. Perciò il Vaticano, diversamente da ogni altro paese sulla terra, diversamente da ogni chiesa e religione, ha diretto accesso sui diplomatici ed a livello religioso in ogni nazione. Il Vaticano è rappresentato dovunque nel mondo si è fatto politica. Quella è l'unica via per una vera globalizzazione e la tanto voluta unificazione della famiglia del mondo, che è divisa nelle religioni del mondo, può essere raggiunta, guidandoli in una vera unità sotto il foro del governo mondiale.

In un articolo di una rinomata pubblicazione, noi troviamo questa affermazione, "Protestanti, che ne è ora?" Alla fine del punto tre leggiamo, "Ritornate alle vostre radici! Non dovrebbe il Protestantismo tornare indietro alle proprie radici, la Bibbia e la confessione, allora ciò sparirà." Tuttavia, evidentemente i Protestanti da molto tempo non sono più interessati alla "Sola Scriptura" (Sola Scrittura), come fu enfatizzato dal riformatore Martin Lutero, ma piuttosto con l'unificazione. Si deve pure chiedere se questa è l'unità di cui parlò Gesù Cristo nella Sua speciale preghiera in Giovanni 17:21, alla quale attualmente alcuni si riferiscono. Ad ogni modo, ciò si applica soltanto a quelli che veramente appartengono alla Chiesa di Gesù Cristo, *"...Padre, io in loro, e tu in me, affinché siano perfetti nell'unità"*.

Papa Benedetto XVI ha descritto i credenti in tutte le varie religioni come discepoli che con ardore lottano per la pace. Alcuni hanno notato che egli non ha menzionato gli Ebrei e che la religione Islamica ha avuto un particolare

accenno. L'enfasi da parte sua era che ponti d'amicizia devono essere costruiti, e che l'unificazione e il processo di pace, come è stato avviato dal suo predecessore, debba continuare. Tutte le religioni del mondo debbono perciò sottomettersi se vogliono sopravvivere. E tutte le nazioni debbono appartenere all'Organizzazione del Commercio Mondiale (WTO) altrimenti non potranno ne comprare ne vendere.

La faccenda è ora la predetta costellazione per il nuovo e definitivo ordine mondiale. Nessuna religione possiede un simile potere mondiale nella politica, nella religione, e nel commercio. L'Unione europea in misura crescente prende il ruolo di leader, incurante di come possa risultare un referendum sulla costituzione Europea basata su 25 nazioni, oppure se sia persino concesso. La potenza spirituale domina la potenza mondiale e tiene le redini nelle sua mani (Ap. 17).

Alcuni persino valutano se quelli che non si sottomettono e si chinano a questo processo di unificazione avranno la loro libertà di fede e restrizione nei discorsi e saranno perseguitati. Questo si applica specialmente ai fedeli credenti della Bibbia che non si uniranno mai ad alcun movimento ecumenico, poiché essi non accettano alcun compromesso a scapito della verità. Essi devono ubbidire a Dio al di sopra di ogni uomo.

Dopo è stato espresso il pensiero che l'ufficio di Benedetto XVI, il 265° papa, sarà transitorio. Il "Papa della pace" $\frac{3}{4}$ Gloria olivea" deve essere in carica quando la pace sarà raggiunta fra le nazioni Arabe e gli Ebrei. Dopo di lui dovrebbe esserci ancora soltanto uno, "Pietro, il Romano" che ancora una volta si coronerà con la tiara portando l'iscrizione VICARIUV FILII DEI, sommando questi numeri si ha il numero 666 (Ap. 13:18). Nella Cattedrale a Washington la tiara di Paolo VI è l'attrazione principale per i turisti e, naturalmente, una buona fonte di reddito. Il 266° papa deve essere l'ultimo, con il quale gli avvenimenti del tempo della fine trovano il loro compimento, proprio fino alla distruzione di Roma. Tuttavia prima che accada, deve essere fatto questo annuncio, "Adesso c'è pace e sicurezza!" (1° Tess. 5:1-3). Il processo di pace nel mondo in breve sarà conseguito, per via di un "Trattato Romano", formulando un compromesso su Gerusalemme fra Israele e le nazioni Arabe. Come suggerisce il trattato di Oslo, provvisoriamente sarà fatto per la durata di sette anni.

L'11 Ottobre 1962, Papa Giovanni XXIII aprì il Concilio Vaticano Secondo alla presenza di 2500 delegati con la dichiarazione del Cardinale Tedesco Costantino Bea, "Parliamo il linguaggio dei nostri fratelli separati, affinché essi possano comprenderci!" E tutti loro compresero quel linguaggio! Fu pure Papa Giovanni XXIII che insistette affinché la frase accusatoria, "*Gli Ebrei sono colpevoli dell'uccisione di Gesù Cristo*", fosse tolta dalla messa del Venerdì Santo. Giovanni Paolo II parlava tutte le lingue più importanti, anche la lingua Slava e dei comunisti, e tutti lo comprendevano. Papa Benedetto XVI parla fluentemente le sei lingue più importanti, persino l'Ebraico, e tutti comprenderanno quello che lui dice.

Giovedì 24 Maggio, l'ambasciatore d'Israele a Roma, che è situato vicino la Santa Sede, ha annunciato che il 18 maggio in commemorazione del 85°

compleanno di Giovanni Paolo II, essi avrebbero emesso come souvenir uno speciale francobollo in Israele, che mostra lui al Muro del Pianto. Essi lo fecero subito dopo quell'annuncio. La comunicazione in tutte le lingue con tutte le nazioni e religioni sta facendo progressi, persino con Israele.

Il 13 Maggio 2005, Papa Benedetto XVI ha nominato Mgr. William Joseph Levada, l'arcivescovo di san Francisco, USA, suo successore quale prefetto della congregazione della fede. Quelli di dentro dicono che questo potrebbe significare che potrebbe essere eletto come nuovo papa. Mgr. Levada insieme con l'allora Cardinale Ratzinger scrisse l'ultima versione del catechismo Cattolico negli anni 1986-1993. E' veramente un capolavoro presentare la fede Cattolica Romana in una maniera credibile. Naturalmente deve essere detto che, sebbene siano state citate molte Scritture, il catechismo in confronto alla Parola di Dio, che dimora in eterno, non rappresenta il credo scritturale della Chiesa di Gesù Cristo nella dottrina e nella pratica, ma piuttosto il credo della Chiesa di Roma. Se dovesse accadere che Mgr. William Joseph Levada fosse eletto come nuovo papa, allora si adempirebbe ciò che disse l'uomo di Dio, William M. Branham (USA) il 19 Dicembre 1954 in Jeffersonville, nel sermone "Atti dello Spirito Santo", "Io credo che uno di questi gloriosi giorni quando si unirà questa confederazione di chiese, e il nuovo papa è portato fuori dagli Stati Uniti e messo lassù secondo la profezia, allora essi formeranno un'immagine della bestia. Ed io vi dico, la vera Chiesa di Dio sarà radunata insieme. I veri credenti fuori dai Metodisti, Battisti, Presbiteriani, Pentecostali, Nazareni, Pellegrini della Santità, chiunque siano, saranno radunati insieme e legati dall'amore di Dio, e formeranno il Corpo del Signore Gesù Cristo, tutti i credenti. Gli agnostici e i superficiali saranno messi da parte; essi entreranno nella confederazione delle chiese...."

Papa Benedetto XVI ha espresso il suo rispetto verso le altre religioni e culture certamente con la chiara intenzione di radunare insieme tutti loro sotto il patronato di Roma. A lui urge che l'Europa ritorni alle sue originali "radici Cristiane". Sorge la domanda se ciò vorrebbe intendere dire il tempo in cui la Cristianità fu forzata sulle persone in Europa in collegamento con il forzato battesimo della Chiesa Romana che si estese fino al tempo di Carlo Magno. Durante quell'epoca il suolo Europeo era saturo di sangue, specialmente per l'assassinio dei 4500 Sassoni nell'anno 782 D.C.

Un'altra domanda da considerare è quale tipo di seme fece radici. Era il seme della Parola, il vero Vangelo di Gesù Cristo come predicato e seminato da Pietro e gli altri apostoli, oppure era il seme dell'interpretazione portato avanti dai così detti padri della chiesa? Tutte le chiese e le religioni come pure il papato hanno il diritto di presentare la loro fede, tuttavia se essi si riferiscono a Gesù Cristo allora devono sostenere il test della Parola di Dio. Solo così possiamo conoscere senza fallire se ci stiamo occupando di tradizioni religiose, nelle quali tutti noi siamo nati, oppure con la vera proclamazione scritturale, insegnamento, e pratica.

Nel libro "Introduzione nella Cristianità" del Cardinale Joseph Ratzinger, ora Papa Benedetto XVI, egli fornisce nelle sue 340 pagine una fondamentale

dichiarazione, in modo rimarchevole, dal punto di vista Cattolico. Ad ogni modo, il nostro interesse è l'introduzione nel piano di Salvezza di Dio secondo il punto di vista divino. Il termine "Cristianità" non si trova una sola volta nella Bibbia. Noi leggiamo soltanto che quelli in Antiochia che cedettero in Gesù Cristo furono chiamati Cristiani (Atti 11:26). La parola "Cristo" significa "l'Unto" ed i credenti in Lui che furono unti dallo Spirito Santo erano quelli che realmente ricevettero il battesimo dello Spirito Santo (Mt. 3:11; Atti 2); perciò essi furono chiamati Cristiani, poiché erano realmente "unti" (2° Cor. 1:21-22).

La storia continua

Ora noi daremo uno sguardo alla storia. 482 anni fa, il 19 Novembre 1523, è stata l'ultima volta in cui un papa Tedesco sia stato eletto, vale a dire Clemente VII. Fu al tempo della Riforma. Il 31 Ottobre 1517, il monaco Tedesco Martin Lutero inchiodò le 95 tesi sulla porta della cattedrale di Wittenberg. Chiunque fa uno sforzo per leggere attentamente le dichiarazioni giungerà alla conclusione che egli ogni volta batteva sul chiodo. Nel 1518 Martin Luther rifiutò di ritirare le sue affermazioni, nel 1520 egli pubblicò i suoi articoli principali della Riforma. Il 3 gennaio 1521, fu bandito dal papa. Nel 1522 fu pubblicato il Nuovo Testamento tradotto da Martin Lutero. Nello stesso tempo il Teologo svizzero Huldrych Zwingli pubblicò per intero i suoi scritti in merito alla Riforma. La breccia provocata dalla Riforma ebbe come effetto che la Germania, L'Europa, ed il mondo Cristiano furono divisi in due diversi campi Cristiani. La Chiesa cattolica, non riformata rimase al potere, le Chiese protestanti prepararono la via per i risvegli successivi, che tuttora continuano, principalmente in tutte le chiese non denominazionali. Tristemente, le chiese protestanti che uscirono dalla Chiesa Cattolica presero con loro le principali dottrine non scritturali riguardo alla trinità e al battesimo trino. Soltanto ora, dopo l'ultimo risveglio Pentecostale, è stata fatta una breccia nella condizione originale della prima Chiesa. Per questo scopo il ministero di William Branham, che fu confermato in modo soprannaturale da Dio, fu usato in un modo potente.

Ora salteremo alcuni secoli per arrivare alla divisione politica tra l'Est e l'Ovest. Fu dopo la Seconda Guerra Mondiale che la Germania e il Continente europeo ed il mondo furono divisi. Quelli che ancora rimangono della generazione che ha vissuto la guerra hanno sentito il dolore e l'effetto della divisione. Dopo noi abbiamo anche sperimentato la fine della divisione politica, quando il 9 novembre 1989 la porta di Brandeburgo a Berlino fu riaperta. Prima che accadesse questo, ci furono dimostrazioni tenute da Lech Walesa del sindacato Cattolico Solidarnosc al cantiere navale in Gdansk, Polonia. Secondo l'articolo di Bernhard Eibisberger nella rivista "Wirtschaftsnachrichten 1/2005", il Vaticano lo sostenne con milioni di dollari. Le chiese protestanti nella Germania dell'Est contribuirono da parte loro con le così dette "dimostrazioni del lunedì" nelle più grandi città, che alla fine condussero al successo.

Ora noi stiamo sperimentando come dopo la divisione politica la divisione religiosa è pure superata. Tutti sanno che fu Papa Giovanni Paolo II che, come loro dicono, fu "guidato dalla provvidenza" ad abbattere il comunismo nel

mondo e, come disse Lech Walesa, "cavò i denti dell'orso Russo." Papa Benedetto XVI non ha bisogno di fare molto, perchè tutte le chiese figlie sono pronte a ritornare nel grembo della chiesa madre. Similmente tutte le altre religioni del mondo non solo guardano verso Roma, *ma* vengono e desiderano essere integrate nella famiglia del mondo, in cui tutte le culture e religioni devono trovare il loro posto. Ora la divisione religiosa si sta superando proprio come la divisione politica. Nessuno rammenta che Papa Benedetto XV nel 1915 dichiarò i pulpiti protestanti essere "piaghe pestifere". Ora c'è unità nella molteplicità e molteplicità nell'unità.

Un tedesco fu il principale riformatore attraverso cui la libera proclamazione fu portata alle persone e la Parola di Dio fu rimessa nei cuori e nelle mani dell'umanità. Adesso è ancora una volta un tedesco che invita tutte le chiese che si fecero avanti fin dalla Riforma a tornare indietro nella Chiesa di Roma. Come egli affermò il 24 aprile giorno del suo insediamento, ci sarà "un pastore ed un gregge." Tuttavia, ci sono persone la cui coscienza li spinge a chiedere una commissione investigativa. Finché abbiamo libertà di parola, ci deve essere permesso di chiedere se il corso della storia della chiesa è di sviluppi biblici, o se il 3° secolo segnò l'istituzione di una tradizione totalmente non scritturale che di conseguenza prese il suo corso. Lingue affilate chiedono ancora se quelli vestiti di colore scarlatto siano davvero i rappresentanti della madre chiesa, della quale si è parlato come la "Grande Babilonia" (Ap. 17:1-6). Ad ogni modo, essa non è la madre dei figli e delle figlie di Dio, ma piuttosto la madre delle chiese figlie.

Dove possiamo trovare oggi quelli che sinceramente chiedono, come fece Pilato, "Cosa è verità?" e che sono pronti ad ascoltare colui che portò la corona di spine, disprezzato dal mondo religioso, il quale disse, "*Io sono nato per questo, e per questo sono venuto nel mondo, per testimoniare della verità. Chiunque è per la verità ascolta la mia voce.* (Gv.18:37)? Dopo Gesù fu flagellato, fu colpito, deriso, vestito di scarlatto e Gli fu data una corona di spine. Tutti quelli vestiti di scarlatto a Roma sono stati coronati con onore. La scottante domanda è, "Cosa è verità?" Non la verità religiosa, non la verità di chiesa, non la verità ebraica, non la verità cristiana, ma piuttosto l'unica verità che esiste, la Parola di Dio che rimane per sempre. Noi dobbiamo investigare con un cuore onesto per trovare l'unica via che conduce alla vita eterna. Per questo motivo noi abbiamo bisogno di una mappa stradale che ci mostri l'unica via scritturale. Come il detto, "Molte vie conducono a Roma, ma soltanto una conduce fuori!"

In realtà si tratta di essere o non essere, avere vita eterna oppure no. Cosa è verità? Cosa è inganno? C'è soltanto Uno che poteva dire di Sè, "Io sono la via, la verità, e la vita: nessun viene al Padre, se non per mezzo di me" (Gv. 14:6). Questa affermazione del nostro Signore è contraria all'asserzione, "Soltanto quelli che hanno la chiesa come madre possono avere Dio come Padre." In nessun modo la dignità del papa, della Chiesa Cattolica, o alcun'altra chiesa e religione sarà toccata. Comunque, questa è una faccenda molto seria, e noi dobbiamo guardare nella Sacra Scrittura per trovare le risposte su ogni soggetto che è in collegamento alla Chiesa di Gesù Cristo. Noi dobbiamo dare pure uno sguardo attento nella storia della chiesa.

Il mondo è diviso in dodici religioni principali. I loro rappresentanti ubbidirono all'invito di Papa Giovanni Paolo II il 24 Gennaio 2002 seguendolo nel luogo di pellegrinaggio di Assisi. Di quelle religioni le più conosciute sono sei: il Giudaismo, Cristianesimo, Islam, il Taoismo, Buddismo e l'Induismo. Ci sono poi le religioni di varia natura e tribali. La dignità dell'uomo, senza riguardo alla razza, colore e religione deve rimanere intatta. Ognuno è libero di decidere per sé. E' pure comprensibile che tutte le persone sulla terra sono sicure di sé, della loro religione, e della loro opinione del mondo. Tuttavia ciò non fornisce ad alcuno la certezza di essere realmente nel giusto. Noi dobbiamo guardare attentamente dall'alto all'intera faccenda. Soltanto quello che ha origine da Dio ci riporta indietro a Lui. Nei miei viaggi mensili durante più di 40 anni di lavoro missionario io ho fatto ripetutamente viaggi missionari in più di 130 nazioni, e perciò ho una conoscenza di prima mano delle religioni.

Ogni religione è priva della finalità, del vero assoluto che porta

il sigillo di Dio. Noi tutti abbiamo bisogno di qualcosa che sia al di là di ogni ombra di dubbio e persino al di là della nostra comprensione umana, qualcosa confermata da Dio. Le numerose religioni hanno adottato vari modi di assistere temporaneamente l'anima. Un accenno può essere fatto all'aldilà ed alcuni persino parlano del paradiso. Ma da un più attento esame noi comprendiamo che sono solamente applicabili a questa vita passeggera. E allo stesso tempo sono il vero ostacolo che sta tra Dio e l'umanità. Ogni filosofia o veduta che suscita la speranza per una vita ultraterrena, senza darci il collegamento diretto all'Eterno, condurrà ad una grande delusione. Noi giungiamo sempre al punto dove alle nostre domande finali non sono date risposte. Il vero destino di quelli che si sono dipartiti rimane velato. Soltanto Colui che morì e risuscitò dalla morte può darci quella vera risposta. Egli ammaestrò gli apostoli dopo la Sua risurrezione durante i quaranta giorni prima della Sua ascensione al cielo e loro divennero i Suoi veri testimoni. Tutto quello che è temporale, non importa quanto sia religioso, ha i suoi limiti. L'accesso all'eternità non ci fu dato automaticamente quando entrammo in questo mondo. Prima che possiamo occuparci del soggetto principale riguardo a Dio e alla vita eterna, dobbiamo in primo luogo riconoscere come l'Eterno entrò nella dimensione del tempo.

In questa esposizione non possiamo entrare nei dettagli con le tante religioni e gli statuti dei loro credi. Neppure possiamo occuparci delle affermazioni che i filosofi di questo mondo hanno lasciato. Quale vantaggio potrebbe avere un essendo umano, per esempio, dal credo che attraverso la meditazione egli sarà reincarnato nelle varie forme di vita, subendo un processo di purificazione, con l'obiettivo di raggiungere eventualmente nirvana, il che vuole dire che egli cessa di esistere? A cosa serve la teoria dell'evoluzione, quando passa accanto alla realtà della creazione? Uomini pensanti che guardano oltre l'ambito del tempo sono soltanto interessati nei fatti provati che sono al di là dell'umana spiegazione. Tutti devono ammettere che la maestosa creazione è una vivente realtà nella quale tutti noi esistiamo. Anche la vita stessa e l'inevitabile morte sono dei fatti. Queste sono cose che non hanno bisogno della nostra valutazione, perché sono definitive in se stesse. Quello che noi dovremmo sapere è che gli esseri umani hanno una consapevole vita interiore, un'anima, e sono destinati ad essere in comunione con il loro Creatore. Le prime creature

umane furono tagliate fuori da quella divina comunione con Dio tramite l'incredulità e trasgressione. Dopo Dio Stesso ci riscattò attraverso l'opera di redenzione per mezzo di Gesù Cristo e ci riconciliò a Sé (2. Cor. 5:28). A questo punto ogni religione e filosofia giungono alla fine, gli spiriti sono separati e si instaura la fede vivente nel Dio vivente.

Questa esposizione è indirizzata a tutti gli uomini di buona volontà sulla terra. Il Dio del cielo può avere soltanto un piano eterno. Egli desidera mostrarlo a tutti gli uomini in tutte le religioni e culture. Egli è un Dio personale che desidera stare in comunione con noi, sempre sin dall'inizio del tempo. Il fatto è che solo quelli che hanno ricevuto vita eterna possono vivere eternamente. C'è solo un libro sulla terra che è chiamato giustamente "la Sacra Scrittura" e la Parola di Dio, soltanto uno che spande luce su tutte le questioni importanti, e quella è la Bibbia. Infine, c'è solo Uno che è Santo, e quello è Dio e tutto quello che ha origine da Lui. Soltanto la Bibbia testimonia di Colui che è di eternità in eternità, ed Egli è l'unico che testimonia di Sé nella Sua Parola. La Parola originale di Dio non si trova su alcun libro sulla terra, sia il Talmud Babilonese o quello di Gerusalemme né nei tanti altri libri Ebraici. Nei quali noi troviamo le interpretazioni date dai Rabbini di quello che è scritto nella Thora, i cinque libri di Mosè.

Nei 114 capitoli del Corano, Dio sia misericordioso, si cerca invano qualche relazione con la Bibbia. Maometto non era in grado di leggere, egli semplicemente recitava a memoria dall'Antico e il Nuovo Testamento, ma sfortunatamente mai una volta esattamente nel modo in cui è scritto nella Sacra Scrittura. Certamente, su quella nessun uomo sulla terra vi può contare. La parola "Allah" non si trova una sola volta nella Bibbia, ma la Parola Elohim più di seimila volte. Nei paesi Islamici la parola Ebraica "Elohim" è stata rimpiazzata nella Bibbia con la parola "Allah".

Nella Sacra Scrittura Dio ha predetto tutte le cose ed Egli le adempie nel corso del tempo. L'Antico Testamento terminando con il Profeta Malachia, è completa in sé stessa, come lo è il Nuovo Testamento con l'ultimo libro, la Rivelazione di Gesù Cristo. Insieme i due testamenti sono in perfetta armonia, dentro i quali niente ha bisogno di essere cambiato, aggiunto, oppure tolto. Nell'ultimo capitolo della Bibbia Dio stesso pronuncia il giudizio su coloro che oseranno farlo. Quando qualcuno fa il suo debutto seicento anni dopo, affermando di avere ricevuto delle dirette rivelazioni dall'Arcangelo Gabriele, il che in realtà non ha niente in comune con la Parola di Dio, allora si deve prendere a cuore il seguente avvertimento, *"Ma anche se noi o un angelo dal cielo vi annunziasse un vangelo diverso da quello che vi abbiamo annunziato, sia anatema."* (Gal. 1:8). Chi potrebbe aggiungere qualcosa a quello che i profeti di Dio e gli apostoli di Gesù Cristo ci hanno lasciato? Essi hanno annunziato tutto il piano di redenzione ed hanno mostrato il medesimo nella sua realizzazione fino al compimento. Come potrebbe l'uomo osare di correggere Dio stesso?

Tramite la risurrezione del nostro Signore e Salvatore noi abbiamo la prova che Egli non era solo un uomo, ma il Signore stesso che vinse la morte, la quale era venuta su tutta la razza umana. Noi dobbiamo per sempre rispettare il fatto che il Signore Gesù Cristo dopo la risurrezione parlò ai Suoi come

testimoniato in Luca. 24:44-45, mostrando l'adempimento di tutte le cose scritte di Lui nella legge di Mosè, nei Salmi e nei profeti. In Lui e attraverso di Lui noi abbiamo l'evidente legittimazione divina che tutte le cose che Dio aveva predetto nell'Antico Testamento riguardanti il Salvatore furono adempiute. Similmente, sin dalla fondazione della Chiesa del Nuovo Testamento tutte le cose promesse ai Suoi sono state adempiute.

La stessa cosa si applica ora al tempo della fine. Tutti gli avvenimenti predetti che dovevano avvenire prima del ritorno di Cristo e prima che il tempo sfociasse nell'eternità vengono adempiuti. Soltanto quando abbiamo le promesse nella Parola di Dio possiamo aspettare il loro adempimento. Il risorto Signore diede ai Suoi discepoli l'intendimento di tutte le Scritture di allora, ed Egli ancora oggi fa la stessa cosa. Non c'è bisogno e neppure una promessa per le rivelazioni che vanno oltre le Scritture. La redenzione doveva avere luogo. La Chiesa del Nuovo Testamento fu portata in vita in modo soprannaturale tramite l'effusione dello Spirito Santo. La vita di Cristo entrò in tutti i credenti, i diversi ministeri e i doni erano presenti nella Chiesa del Signore Gesù Cristo. Non c'era bisogno che si stabilisse una "chiesa stato" nell'Impero Romano, come accadde nel 4° secolo. Quella fu una decisione politica. Non era neppure necessario introdurre la religione dell'Islam nel 7° secolo. Quella fu pure una decisione politica. In primo luogo i Giudei, dopo i Cristiani, e poi anche gli Arabi, i quali si riferiscono tutti ad Abraamo, ovviamente mancando il collegamento con l'opera di grazia di Dio secondo il Suo piano di salvezza. Non c'era bisogno di organizzare alcun concilio, non c'era bisogno di nuove dottrine e dogma. Ogni volta che un nuovo credo o dogma fu proclamato, la Parola di Dio fu messa da parte (Marco 7:9). Dio aveva già parlato e ordinato tutte le cose. Ogni insegnamento, ogni pratica per la chiesa del Nuovo Testamento era già rivelata e piazzata. Il Nuovo Testamento da lungo tempo era stato completato. Non c'era bisogno di obbligare la religione Islamica sulle persone. Nulla che è fatto dall'uomo ha alcun collegamento a tutto quello che è volontà di Dio. Egli è soltanto legato a quello che ha promesso nella Sua Parola. Tutte le cose nel Regno di Dio devono e accadranno soltanto secondo la dichiarata volontà di Dio.

COSÌ DICE IL SIGNORE: *"Io Edificherò la Mia Chiesa!"*

Il Nuovo Testamento conosce soltanto la Chiesa di Gesù Cristo, che in se stessa è la colonna e il fondamento della verità (1° Tim. 3:15). La Sua Chiesa è composta da tutti i primogeniti che sono scritti nel cielo (Eb. 12:23), i loro nomi sono nel Libro della Vita (Ap. 3:5). Essi sono *".....come pietre viventi, siete edificati per formare una casa spirituale, un sacerdozio santo, per offrire sacrifici spirituali, graditi a Dio per mezzo di Gesù Cristo". Tutti i veri credenti in Gesù Cristo sono "...una generazione eletta, un sacerdozio regale, una nazione santa, un popolo peculiare...."* (1° Pt. 2:5-10). Amen.

La vera Chiesa di Gesù Cristo è *".....edificata sul fondamento degli apostoli e dei profeti, essendo Cristo Gesù stesso la pietra angolare, sulla quale l'edificio intero, ben collegato insieme, si va innalzando per essere un tempio santo nel Signore. In lui voi pure entrate a far parte dell'edificio che ha da servire come dimora a Dio per mezzo dello Spirito. (Ef. 2:20-22). Solo a questa Chiesa si*

applica la dichiarazione, *"Un Signore, una fede, un battesimo."* (Ef. 4:5).

Quelli che sono nati di nuovo dallo Spirito di Dio formano il vero corpo di Gesù Cristo, *"Poiché, come il corpo è uno e ha molte membra, e tutte le membra del corpo, benché siano molte, formano un solo corpo, così è anche di Cristo."*

Infatti noi tutti siamo stati battezzati in un unico Spirito per formare un unico corpo, Giudei e Greci, schiavi e liberi; e tutti siamo stati abbeverati di un solo Spirito....." Amen. I singoli membri sono piazzati in modo soprannaturale nel Corpo di Cristo tramite il vero battesimo dello Spirito Santo. Soltanto dopo questo è adempiuto, *"Ora voi siete il corpo di Cristo e membra di esso, ciascuno per parte sua. "E Dio ha posto nella chiesa in primo luogo degli apostoli, in secondo luogo dei profeti, in terzo luogo dei dottori, poi miracoli, poi doni di guarigioni...."* (1° Cor. 12:4-30). Amen. Ci viene detto ancora che Dio stesso piazza i diversi ministeri nella Sua Chiesa. *".....È lui che ha dato alcuni come apostoli, altri come profeti, altri come evangelisti, altri come pastori e dottori, per il perfezionamento dei santi in vista dell'opera del ministero e dell'edificazione del corpo di Cristo....."* (Ef. 4:1-16). Amen.

La Chiesa di Gesù Cristo sperimenta l'opera soprannaturale di Dio tramite la potenza dello Spirito Santo, dal principio fino al momento in cui essa raggiunge il suo compimento al Ritorno di Gesù Cristo. *"Ora vi è diversità di doni, ma vi è un medesimo Spirito. Vi è diversità di ministeri, ma non v'è che un medesimo Signore. Vi è varietà di operazioni, ma non vi è che un medesimo Dio, il quale opera tutte le cose in tutti."* Amen.

Nella Chiesa del Dio vivente ciò che segue si applica ai Suoi servitori, *"Ora a ciascuno è data la manifestazione dello Spirito per il bene comune."* Questi sono i ministeri che sono presenti nella Chiesa, ed essi possono essere portati solo dallo Spirito Santo: *"Infatti, a uno è data, mediante lo Spirito, parola di sapienza; a un altro parola di conoscenza, secondo il medesimo Spirito; a un altro, fede, mediante il medesimo Spirito; a un altro, carismi di guarigione, per mezzo del medesimo Spirito; un altro, potenza di operare miracoli; a un altro, profezia; a un altro, il discernimento degli spiriti; a un altro, diversità di lingue e a un altro, l'interpretazione delle lingue; ma tutte queste cose le opera quell'unico e medesimo Spirito, distribuendo i doni a ciascuno in particolare come vuole."* Amen. La Sacra Scrittura non conosce alcuna liturgia.

L'ordine di un servizio divino e la piena armonia nella Chiesa originale sono in seguito descritte 1° Cor. 14. Lì noi vediamo come lo Spirito di Dio opera spontaneamente: *"....se una rivelazione è data a uno di quelli che stanno seduti, il precedente taccia.... perché Dio non è un Dio di confusione, ma di pace. Come si fa in tutte le chiese dei santi."* Le donne non dovevano disturbare il servizio facendo domande, invece erano tenute a chiedere ai loro mariti a casa. Quella era l'irrevocabile linea di guida. Al riguardo segue la chiara dichiarazione, *"Se qualcuno pensa di essere profeta o spirituale, riconosca che le cose che io vi scrivo sono comandamenti del Signore. E se qualcuno lo vuole ignorare, lo ignori."* (1° Cor. 14:38). Chiunque non riconosce l'ordine della Chiesa del Nuovo Testamento non sarà riconosciuto da Dio. E ognuno sa che la stessa cosa non esiste in alcuna delle chiese stato o nazionali sulla terra. Essi hanno tutti le loro proprie liturgie e il loro proprio modo di

condurre il servizio, il quale ha solo l'apparenza di essere un servizio divino.

Noi dobbiamo riconoscere che c'è realmente un ordine divino assegnato alla Chiesa, così è ordinato e trasmesso a noi dagli uomini di Dio con l'autorità del mandato divino. Nel principio l'ordine della chiesa originale si applicava a tutte le assemblee locali. *"Nella chiesa che era ad Antiochia c'erano profeti e dottori: Barnaba, Simeone detto Niger, Lucio di Cirene, Manaem, amico d'infanzia di Erode il tetarca, e Saulo."*

In collegamento con il ministero dei profeti e degli insegnanti, la seguente Scrittura ci descrive un servizio nella Chiesa originale: *"Mentre celebravano il culto del Signore e digiunavano, lo Spirito Santo disse: Mettetemi da parte Barnaba e Saulo per l'opera alla quale li ho chiamati. Allora, dopo aver digiunato, pregato e imposto loro le mani, li lasciarono partire. Essi dunque, mandati dallo Spirito Santo, scesero a Seleucia, e di là salparono verso Cipro."* (Atti 13:1-4).

Noi possiamo vedere la struttura, l'ordine, i ministeri e i doni come erano nel principio dentro la Chiesa di Gesù Cristo. Come mostrato avanti in molti capitoli del libro degli Atti e dopo nelle Epistole, quello è il modello originale, quella è la Chiesa del Dio vivente. In Atti 15 noi troviamo testimoniato come gli anziani della Chiesa e gli apostoli si occuparono della tanto dibattuta questione della circoncisione. La risposta fu data tramite l'ordinata bocca dell'Apostolo Pietro, *"Fratelli, voi sapete che dall'inizio Dio scelse tra voi me, affinché dalla mia bocca gli stranieri udissero la Parola del vangelo e credessero. E Dio, che conosce i cuori, rese testimonianza in loro favore, dando lo Spirito Santo a loro, come a noi; e non fece alcuna discriminazione fra noi e loro, purificando i loro cuori mediante la fede."* Fu una continuazione, proprio come nel principio con il battesimo dello Spirito Santo, che i ricevettero credenti. Dopo l'Apostolo Giacomo continuò dicendo, *"Simone ha riferito come Dio all'inizio ha voluto scegliersi tra gli stranieri un popolo consacrato al suo nome. E con ciò si accordano le parole dei profeti, come sta scritto....."* Alla fine, dice, *"Infatti è parso bene allo Spirito Santo e a noi di non imporvi altro peso all'infuori di queste cose, che sono necessarie....."*

Dopo noi leggiamo, *"Giuda e Sila, anch'essi profeti, con molte parole li esortarono e li fortificarono."* (Atti 15:1-34). Sin dall'inaugurazione della Chiesa del Nuovo Testamento tramite l'effusione dello Spirito Santo noi possiamo vedere l'operato soprannaturale di Dio attraverso i diversi ministeri e doni. Al principio, quei testimoni che furono scelti dal Signore condivisero con la Sua Chiesa il vero Vangelo di Gesù Cristo e l'intero consiglio di Dio, *"leggendole, potrete capire la conoscenza che io ho del mistero di Cristo. Nelle altre epoche non fu concesso ai figli degli uomini di conoscere questo mistero, così come ora, per mezzo dello Spirito, è stato rivelato ai santi apostoli e profeti di lui..... e di manifestare a tutti quale sia il piano seguito da Dio riguardo al mistero che è stato fin dalle più remote età nascosto in Dio, il Creatore di tutte le cose..... secondo il disegno eterno che egli ha attuato mediante il nostro Signore, Cristo Gesù....."* (Eph. 3). Amen. L'Apostolo Pietro ammonisce i credenti, *"perché vi ricordiate le parole già dette dai santi profeti, e il comandamento del Signore e Salvatore trasmessovi dai vostri apostoli."* (2° Pt. 3).

L'Apostolo Giovanni enfatizza, *"Quel che era dal principio, quel che abbiamo udito, quel che abbiamo visto con i nostri occhi, quel che abbiamo contemplato e che le nostre mani hanno toccato della parola della vita (poiché la vita è stata manifestata e noi l'abbiamo vista e ne rendiamo testimonianza, e vi annunziamo la vita eterna....."* (1° Gv. 1). Amen. Il comandamento di quest'ora è di ritornare al principio!

Lasciate che riassumiamo brevemente: La Chiesa del nostro Signore Gesù Cristo non è un'organizzazione religiosa sotto la guida di uomini, ma piuttosto il vivente organismo del Corpo di Cristo, che consiste di molte membra. Ora, alla fine del tempo della grazia, tutte le cose devono essere restaurate nella Chiesa del Dio vivente in conformità con il divino piano di Salvezza. Secondo la testimonianza della Sacra Scrittura, il promesso Ritorno del nostro Signore e Sposo (Gv. 14:1-3; Mt. 25:1-10) può avere luogo soltanto dopo che la Chiesa è riportata nella sua condizione originale. *"che il cielo deve tenere accolto fino ai tempi della restaurazione di tutte le cose; di cui Dio ha parlato fin dall'antichità per bocca dei suoi santi profeti."* (Atti 3:21). Amen.

Dei credenti al principio è detto, *"Ed erano perseveranti nell'ascoltare l'insegnamento degli apostoli e nella comunione fraterna, nel rompere il pane e nelle preghiere."* (Atti 2:42). Queste sono le caratteristiche della vera Chiesa di Gesù Cristo:

Primo, i credenti rimangono nella dottrina degli apostoli.

Secondo, c'è una vera comunione in mezzo a quelli che rimangono con gli insegnamenti.

Terzo, essi partecipano alla Cena del Signore, che è chiamata lo "spezzare del pane".

Quarto, essi rimangono in comunione tramite i servizi di preghiera.

Il nostro Signore e Salvatore ci diede l'esempio dello spezzare il pane. Egli non distribuì dei wafer, ma fece come è scritto di Lui, *"Gesù prese del pane e, dopo aver detto la benedizione, lo ruppe e lo diede ai suoi discepoli."* (Mt. 26:26). Amen.

La vera Chiesa celebra ancora oggi la Cena del Signore come fu fatto all'inizio. Un pane è preparato, la grandezza è secondo il numero dei partecipanti. In seguito, è usata solo una coppa, proprio come fece il nostro Signore in quel tempo. La coppa riceve la benedizione e tutti ne devono. Così è scritto e perciò è per sempre valido. Dopo la Sua risurrezione il nostro Signore procedette esattamente come aveva fatto prima, *"Quando fu a tavola con loro prese il pane, lo benedisse, lo spezzò e lo diede loro."* (Luca 24:30). Amen. In Atti 20:7 noi leggiamo, *"Il primo giorno della settimana, mentre eravamo riuniti per spezzare il pane....."* Alla chiesa in Corinto l'Apostolo Paolo scrisse, *"Il calice della benedizione, che noi benediciamo, non è forse la comunione con il sangue di Cristo? Il pane che noi rompiamo, non è forse la comunione con il corpo di Cristo?"* (1° Cor. 10:14-22; 1° Cor. 11:23-34). Amen.

Un Paragone Convincente

Noi potremmo mostrare tutti gli insegnamenti e l'intera pratica della Chiesa originale. Riassumendo si deve dire che dai tempi degli apostoli tutti i veri insegnamenti in merito alla Deità, battesimo, Cena del Signore, assolutamente ogni cosa relativa al piano di Salvezza ci è stata lasciata per iscritto. Quando noi ora facciamo un paragone tra la Chiesa di Gesù Cristo come era al principio e tutte le chiese che hanno avuto il loro sviluppo nel corso dei duemila anni, dunque è solo a scopo di mostrare la via di ritorno alla Chiesa originale e la sua struttura. Riguardo a questo noi chiediamo a Dio di potere sperimentare la Sua misericordia nella stessa maniera come i nostri fratelli e le sorelle in Cristo fecero al principio, poiché Gesù Cristo è lo stesso ieri, oggi e in eterno. Amen.

Tutti quelli che sono familiari con la storia della chiesa sanno che i primi secoli D.C. passarono senza una chiesa uniformemente organizzata. Originariamente c'erano solo le sovrane assemblee locali. Nel 2° secolo Ireneo parla di circa 20 assemblee, nel terzo secolo Ippolito si riferisce a 32, nel 4° Secolo Epifanio scrive a circa 60, e dopo il vescovo Philaster menziona 131 diversi gruppi di chiesa. Nei primi secoli non c'erano cardinali ne papi, e i vescovi non erano dei dignitari, ma essi erano gli anziani nelle chiese locali. Loro dovevano essere sposati. (1° Tim. 3; Tit. 1). Dopo l'ultima vasta persecuzione dei Cristiani sotto Diocleziano (240-313 D.C.), Cesare Costantino decise di unire tutti quei diversi gruppi dentro una chiesa Cristiana nell'Impero romano. Solamente più tardi essi introdussero una religione di stato ed un "successore" a Pietro, così come il titolo "Pontefice Massimo" per i papi.

Nell'anno 380/381 D.C. Cesare Teodosio I il Grande dichiarò il credo nella Trinità, la quale fu formulata principalmente da Tertulliano di Tunisi, come l'ufficiale religione di stato e che doveva essere accettata da ogni cittadino. Nell'anno 382 D.C. Cesare Gratian rinunciò ufficialmente al titolo romano "Pontefice Massimo", che egli aveva portato quale membro del più alto rango nella facoltà di sacerdote pagano. "Pontefice Massimo" fu il primo "costruttore di ponti" ed anche allora aveva il compito per costruire ponti tra nazioni e tribù allo scopo di portarli insieme. Nell'anno 217 D.C. che il vescovo di Roma inutilmente domandò quell'alto ufficio che alla fine per primo fu accordato a Leone I nell'anno 441 D.C.. Egli fu il primo che affermò di avere i diritti esclusivi alle parole indirizzate all'Apostolo Pietro in Mt. 16, "Io ti darò le chiavi del regno dei cieli..." Nell'anno 312 D.C. Costantino introdusse il dogma politico che "il Cesare è entrambi, capo di stato e come vicario di Cristo capo della chiesa", come era praticato nel paganesimo, dove entrambi i poteri erano rappresentati dall'imperatore. Questa veduta fu adottata in seguito dai papi che reclamarono il potere spirituale come pure quello terreno. Martin Lutero rifiutò questa idea ed insegnò che questi due poteri devono essere separati.

I vari concili di chiesa che furono tenuti, cominciando con quello a Nicea (325 D.C.), alla presenza di circa 300 delegati da tutti i diversi campi. Il vescovo di Roma era ammalato in quel tempo e non poté essere presente. Certi soggetti furono discussi e furono formulate iniziali asserzioni di fede. Quello fu seguito da un dogma dopo l'altro, fino al dogma dell'infallibilità del papa in 1870 e

l'ascensione fisica di Maria a cielo nel 1950. Se la fede in un dogma fosse richiesta per la nostra salvezza, allora noi dovremmo poi accusare gli apostoli e persino il nostro Signore di non avercene parlato. O Dio, quanto benedetti noi siamo a sapere che nella Parola della Verità tutto è testimoniato, assolutamente ogni cosa che Tu dovevi dire alla Tua Chiesa, e che solo la Tua Parola è la luce che illumina la nostra via! Amen. Il Testamento Nuovo è stato realmente completato ed è stato in forza sia dalla dipartita del testatore, e nulla può essere cambiato e nulla può essere aggiunto a quel Testamento (Gal. 3:15). Non è infatti una fede falsificata, una verità falsificata, un vangelo falsificato se non coincide con l'originale? Questa è la cruciale questione alla quale tutti noi stiamo di fronte.

Il termine "dogma" è preso dalla parola Greca "dokein" e significa "sembra." Così sembrò a quei padri della chiesa che questo o quello poteva essere corretto. Solo perché i padri della chiesa considerarono qualcosa essere apparentemente corretta, che di gran lunga non la rende corretta. La Parola di Dio non solo sembra essere giusta, la Parola di Dio è giusta e vera e rimane per sempre. Amen.

Non è il nostro compito giudicare la più grande e potente istituzione sulla terra, o le molte religioni statali e nazionali e denominazioni, ognuna delle quali ha la propria tradizione e carattere. Tuttavia a causa della verità noi dobbiamo fare questa domanda: Cosa accade se le chiese non coincidono con la Sacra Scrittura nel loro insegnamento e nella pratica? Quale possibile guadagno è per i fedeli cattolici che nell'anno 1929 il Vaticano fu dichiarato una chiesa di stato, che ora ha collegamenti diplomatici con 175 nazioni sulla terra? Cosa ha a che fare questo con la salvezza della nostra anima? Cosa possono guadagnare tutti i credenti Protestanti appartenendo a chiese riconosciute dallo stato nei diversi paesi, quando il loro clero non è persino riconosciuto da Dio? La Chiesa di Roma ha più di un miliardo di membri in tutto il mondo, ha più di un milione di membri nei vari ordini, circa quattrocentomila preti e quattromilacinquecento vescovi. Le altre chiese hanno anche milioni di membri così come il loro clero. Tuttavia quanti di loro hanno accettato Gesù Cristo come loro personale Salvatore e hanno ottenuto la loro certezza dall'alto che fanno parte della Chiesa del Dio vivente? La seguente domanda si pone da se: Possono questi miliardi e milioni di persone appartenenti a tutte le diverse chiese denominazioni essere "il piccolo gregge" del quale Gesù Cristo parlò e che al Padre è piaciuto dare loro il Regno (Luca 12:32)?

Possono tutti loro essere la Chiesa di Gesù Cristo alla quale il nostro Signore si riferì quando disse, *"Io edificherò la mia chiesa..."*? Possono le chiese di questo mondo essere il Regno di Dio, del quale Gesù Cristo il nostro Signore disse non è di questo mondo (Gv. 18:36)? Quando e dove Gesù Cristo nominò l'Apostolo Pietro quale capo della Sua Chiesa o persino lo designò capo di stato? Il Signore fece questa asserzione, *"... tu sei Pietro (una pietra), e su questa roccia (petra) 3/4 non su di te 3/4 io edificherò la mia chiesa..."* — non sull'uomo vacillante che pure in quell'occasione, quando egli parlò senza essere sotto ispirazione divina, il Signore dovette dirgli *"Vattene via da me, Satana! Tu mi sei di scandalo. Tu non hai il senso delle cose di Dio, ma delle cose degli uomini."* (Mt. 16:23)! Gesù Cristo stesso è quella roccia, la pietra angolare

sulla quale è fondata la Chiesa. Quella è la vera rivelazione che l'Apostolo Pietro ricevette! Il Redentore soltanto è il "Capo della Sua Chiesa!"

Gli ambasciatori del papa in tutti i diversi paesi non sono ambasciatori di Gesù Cristo, loro rappresentano lo stato del Vaticano! Che ne è di tutto il clero nelle varie chiese denominazionali? Sono essi messaggeri di Dio? Sono essi apostoli di Gesù Cristo, oppure sono in realtà i servitori delle loro chiese? Predicano essi la Parola di Dio come era fatto all'inizio, oppure prendono posizione per gli insegnamenti della loro denominazione? Gesù Cristo richiese mai una posizione terrena? Intendeva Egli avere una chiesa di stato o avere qualcuna delle diverse chiese riconosciute dai rispettivi paesi? Poteva Pietro essere stato il primo papa, quando tutti gli storici sono concordi nel dire che lui non è mai stato a Roma?

Basati solo sui fatti

I viaggi dell'apostolo Pietro a Samaria, a Caesarea fino ad Antiochia (Gal. 2:11) sono ben riportati nel Nuovo Testamento,

anche i viaggi missionari dell'Apostolo Paolo sono documentati in dettaglio. Paolo fu a Roma tre volte; egli nacque come cittadino romano (Atti 22:22-29) e perciò poteva visitare liberamente Roma, anche quando egli era sulla via per la Spagna (Rom. 15:22-29). L'Apostolo Pietro non vi fu neanche una sola volta. Soltanto quando fu posta la richiesta Romana per il primato, quattrocento anni dopo fu creata la leggenda che apparentemente egli era stato a Roma. In realtà, non c'è tomba e ne sedia di Pietro a Roma. Durante il regno di Claudio negli anni 41-54 D.C., tutti gli ebrei furono espulsi da Roma, come testimoniato in Atti 18. Fra loro c'erano Aquila e Priscilla che l'Apostolo Paolo incontrò a Corinto. Sotto il governo di Nerone, il quale regnò dal 54 al 68 D.C., ebbe luogo la prima persecuzione dei Cristiani. Come noi troviamo documentato in Galati 2, secondo il criterio divino l'accordo era che Giacomo, Pietro e Giovanni dovevano servire i Giudei, e Paolo e Barnaba furono ordinati per servire i Pagani. L'Apostolo Paolo scrisse alla piccola assemblea Ebreo-Cristiana di Roma e menzionò per nome 27 persone, ma Pietro non era fra loro. Paolo rimase a Roma due anni nella sua ultima visita (Atti 28:30). Soltanto la leggenda attribuisce la comparsa di Simone il mago, il cui spettacolo entusiasmò il Senato di Roma, a Simon Pietro. Questo fatto è conosciuto a tutti quelli che hanno studiato l'indipendente storia della chiesa internazionale.

Abbiamo noi una promessa dalle labbra del nostro Signore che l'Apostolo Pietro sarebbe stato un successore? No! C'è qualche promessa che Gesù Cristo avrebbe avuto un vicario? Non nella Sacra Scrittura! Troviamo persino una promessa che Cristo avrebbe avuto uno stato Cristiano dentro uno stato terreno? No! C'è una promessa che la salvezza si sarebbe trovata solamente nella Chiesa Cattolica Romana o in qualche altra singola chiesa? Non nella Sacra Scrittura!

Era la Chiesa di Gesù Cristo, la quale è descritta nei minimi dettagli con i suoi doni e ministeri nel Nuovo Testamento, a cui fu data autorità terrena? Non nella Sacra Scrittura! Conosceva la Chiesa del Nuovo Testamento alcuna acqua

santa, incenso, crocifissi, rosari, processioni, pellegrinaggi o purgatorio? No!

La Chiesa del Nuovo Testamento conosce i sacramenti? Conosce essa il battesimo dei neonati o padrini e madrine? Conosce alcuno requiem per i morti, alcun santo sacrificio della messa? No! Conosce il confessionale oppure in merito all'indulgenza? No! La Chiesa del Nuovo Testamento era a conoscenza in merito alla beatificazione e canonizzazione dei morti? No! La Chiesa del Nuovo Testamento ha udito di qualche glorificazione di Maria, o circa una "Ave Maria?" No!

La Chiesa originale conobbe il celibato? No! L'Apostolo Paolo, sotto la guida dello Spirito Santo di Dio, predisse "la grande dipartita" e dichiarò il "celibato" essere veramente dottrina di diavoli (1° Tim. 4:1-5), poiché è contrario all'ordine di creazione di Dio, il che si adatta con l'ordine della Salvezza. Quegli in carica nelle assemblee locali, se erano anziani o diaconi, doveva essere sposati e mantenere quell'ufficio.

Nella Chiesa di Gesù Cristo non ci sono monasteri, ne conventi, ne ordini di tale natura, ne monaci e ne monache. Niente di tutto è rimasto come era nel principio nella Chiesa del Dio vivente. Ogni insegnamento, ogni pratica è cambiata ed è in realtà il contrario, è anti = contro oppure al posto di quello che insegnò Cristo e dopo comandò ai Suoi apostoli di insegnare.

Ogni cosa nella chiesa mondiale è incredibile, tuttavia è dichiarata essere credibile. Maria, l'Ebreia Miriam, la vergine scelta (Is. 7,14), la madre del nostro Signore, adempì il suo grande e unico compito, tuttavia dopo quello ella è menzionata di nuovo solo in Atti 1:14, e quello è in collegamento con l'effusione dello Spirito Santo.

Gli apostoli conoscevano qualcosa in merito alla sua immacolata concezione? No! Il Figlio di Dio doveva nascere in carne di peccato (Rom. 8:4). Egli doveva nascere dentro la creazione decaduta per redimerci dalla caduta. Essi avevano mai sentito dire che Maria rimase vergine per sempre? No, perché la Bibbia da testimonianza che ella ebbe quattro figli e figlie (Mt.13:55-58), e che Giuseppe la conobbe soltanto dopo che nacque Cristo il Figlio di Dio (Mt. 1:25). In Giovanni 2:12 noi leggiamo riguardo a Lui, "Dopo questo, scese a Capernaum egli con sua madre, con i suoi fratelli e i suoi discepoli...." L'Apostolo Paolo testimonia, *"e non vidi nessun altro degli apostoli; ma solo Giacomo, il fratello del Signore."* (Gal. 1:19). Amen.

Testimoniarono gli apostoli dell'ascensione corporale di Maria? No! Poiché è scritto, *"Nessuno è salito in cielo, se non colui che è disceso dal cielo...."* (Gv. 3:13)! Potrebbe ella essere una mediatrice, se è scritto, *"Infatti c'è un solo Dio e anche un solo mediatore fra Dio e gli uomini, Cristo Gesù uomo...."* (1. Tim. 2:5)? Potrebbe ella intercedere a favore nostro, se la Scrittura dice, *"e se qualcuno ha peccato, noi abbiamo un avvocato presso il Padre: Gesù Cristo, il giusto...."* (1. Gv. 2:1)?

Potrebbe Maria essere una delle cose che solo Gesù Cristo è? Certamente no! Ogni adorazione a Maria e di tutti gli altri che sono stati proclamati essere santi, con tutte le sue icone e ritratti e statue, secondo la testimonianza della Sacra Scrittura non ha nulla a che fare con il servizio divino, ma è dichiarato

essere idolatria (Es. 20:1-6). Ed è completamente diretto contro Cristo, ed è perciò "anticristo", non scritturale. Quelle cose sono una parte delle chiese Cristiane e completamente fuori dalla Parola di Dio.

Noi potremmo continuare ad elencare le molte altre cose che sono insegnate, credute, e praticate. Si potrebbe chiedere anche: Gesù Cristo stabilì "L'Ordine della Cavalleria del Santo Sepolcro", oppure fu Hugo di Pyens? Il Redentore introdusse l'ordine dei Gesuiti; ed Egli è responsabile della contro-riforma, oppure fu lo zelante spagnolo Ignazio di Loyola, il quale si prese il compito di riportare ognuno alla "santa" Chiesa Romana, persino con la forza? Non c'è bisogno che si chieda chi stava dietro la fondazione dell'ordine segreto dell'Opus Dei nel 1928, la quale conta adesso 86.000 membri che sono attivi in posizioni chiave in tutti i livelli in novanta paesi diversi. Alla luce di tutti questi fatti, può ognuno affermare che la salvezza si trova soltanto nella Chiesa Cattolica e che essa è la Chiesa di Gesù Cristo? Potrebbe ogni altra chiesa fare una simile affermazione?

I Tragici Avvenimenti

Solo nelle sette crociate dal 1095 al 1292 D.C., 22 milioni di persone furono assassinate. E quella si supposeva essere considerata come l'amministrazione della salvezza? Chiunque legge la dichiarazione fatta da Papa Urbano II nel consiglio di Clermont nell'anno 1095 D.C. rimarrà sbalordito. E rimarrà ammutolito chiunque legge ancora più avanti che, dopo il terribile massacro nel giugno 1099, il numero di Ebrei e Musulmani che allora vivevano a Gerusalemme fu ridotto da 40.000 a soli 100. Cosa aveva a che fare questo con la liberazione del Santo Sepolcro di Cristo dalle mani degli increduli, come dichiara l'ordine di Urbano II, considerando che la storia in merito al Santo Sepolcro all'interno della città è puramente immaginaria? La tomba fu allora ed è fino a questo giorno nell'orto vicino Golgota, il luogo del teschio, fuori della città, come testimonia la Sacra Scrittura. Amen. "Nel luogo dov'egli era stato crocifisso c'era un giardino, e in quel giardino un sepolcro nuovo, dove nessuno era ancora stato deposto." (Gv. 19:41). Più avanti è scritto, "*Perciò anche Gesù, per santificare il popolo con il proprio sangue, soffrì fuori della porta.*" (Eb. 13:12). Amen.

Si potrebbe continuare senza cessare il pensiero sulle conseguenze dell'innumerevoli direzioni errate e interpretazioni sbagliate che il nemico ha inventato. Dall'altro lato, noi ancora abbiamo il libro sulla terra che ci dà la corretta e completa informazione, è incorruttibile e termina con la Rivelazione di Gesù Cristo, dove persino gli ultimi misteri sono stati svelati. Dietro di noi ci sono mille anni di assoluto governo di Roma, le epoche oscure con l'Inquisizione, le condanne al rogo, la caccia alle streghe, la persecuzione degli Ebrei, il massacro degli Ugonotti ecc. — molto sangue fu versato. La Chiesa di Roma esercitò il suo potere religioso e terreno. Alcuni esperti della Bibbia asseriscono che questo si riflette in Apocalisse 18:24, "*In lei è stato trovato il sangue dei profeti e dei santi e di tutti quelli che sono stati uccisi sulla terra.*"

Potrebbe qualcuno accusare al riguardo il papa di oggi, i cardinali oppure i preti? Certamente no! Gli sviluppi nella chiesa stanno andando avanti dagli

ultimi 1.500 anni. Tutti loro sono nati in quella tradizione, sono stati istruiti lì dentro, e prendono per scontato che tutto sia giusto. La stessa cosa si applica a tutte le altre chiese ed il loro clero. Tutti hanno il loro proprio inizio, la storia e la tradizione.

Ogni chiesa ha sviluppato la sua propria esistenza. Comunque, la Chiesa di Gesù Cristo rimane come era nel giorno della sua fondazione. Come le testimonianze della storia della chiesa dimostrano in modo convincente, la preoccupazione in tutte le varie chiese denominazionali non era più il vero significato della Parola di Gesù e degli apostoli, ma piuttosto la loro propria interpretazione, che tutti loro sono colpevoli di produrre. In seguito, tutti loro furono costretti ad entrare nella chiesa di stato. Dopo la Riforma, i tanti diversi insegnamenti si fecero di nuovo avanti. Ed ora tutti loro, senza riguardo a cosa credono e praticano, stanno ritornando alla chiesa madre.

Nessuna chiesa può realmente affermare di essere la Chiesa originale di Gesù Cristo. Cristo Stesso edifica la Sua Chiesa di tutti quelli che accettano la grazia di Dio e ricevono vita eterna, come facevano all'inizio. Da tutte le nazioni, lingue, tribù, da tutte le chiese di stato e tutte le chiese non denominazionali, da tutte le religioni e le culture Dio chiama i Suoi attraverso il messaggio del Vangelo. Lungo tutto il periodo del tempo della grazia si è adempiuto ciò che segue, *"... E tutti quelli che erano ordinati a vita eterna credettero."* (Atti 13:46-49). Amen. La salvezza non è mai stata collegata ad un uomo o ad una istituzione. Sin dall'inizio il messaggio divino fu focalizzato sul Redentore, *"..... perché non vi è sotto il cielo nessun altro nome che sia stato dato agli uomini....."* (Atti 4:12), soltanto il Signore Gesù Cristo in Lui solo noi troviamo la Salvezza di Dio. La sua chiamata va avanti anche in questo giorno, *"Venite a me, voi tutti che siete affaticati e oppressi....."* (Mt. 11:28). Perciò un messaggero di Dio durante il sermone può rivolgersi agli ascoltatori con queste parole, *"Credi nel Signore Gesù Cristo, e sarai salvato..."* (Atti 16:31). La fede in una chiesa non può mai essere la fede in Dio. Quello è impossibile. E' valida soltanto la vera fede nell'unico vero Dio il Quale si rivelò a noi in Gesù Cristo. Attraverso una personale esperienza di Salvezza ognuno di noi può nascere di nuovo ed avere una vivente speranza (Gv. 3:1-10; Gia. 1:18; 1° Pt. 1:22-25).

Tutte le religioni, tutte le chiese hanno il diritto di esistere. E chiunque non risponde alla chiamata di Dio e non desidera ricevere la vita eterna può rimanere dove e come lui o lei si trovino. Ma quelli che credono come dice la Scrittura devono osservare solo quello che è scritto nella Bibbia. In realtà, ci sono soltanto due confessioni di fede: La prima si trova negli insegnamenti degli apostoli e dei profeti (Ef. 2:20), i quali sono gli ultimi dettagli degli insegnamenti di Gesù Cristo, come noi li troviamo affermati nella Sacra Scrittura. L'altra si trova negli insegnamenti e confessioni di fede stabilite dalle chiese. La prima è biblica, le altre sono semplicemente etichettate come "bibliche." Una è apostolica, le altre affermano semplicemente di essere "apostoliche." Così duro come possa suonare, una esclude l'altra. Ora noi tutti abbiamo l'opportunità di decidere per noi stessi, ed ognuno si troverà poi nel giudizio finale, sapendo che il giusto Giudice pronuncerà il verdetto solamente

secondo Sua Propria Parola.

Qual è il motivo di celare l'errore nello sviluppo della chiesa nell'impero Romano, lungo tutta la via fino alla sua divisione nell'anno 1054 D.C. e tutte le altre fasi che seguirono? Perché sono cose che da lungo tempo non vengono confrontate più con la Sacra Scrittura? Cosa è realmente autorevole? Cosa reca il suggello di Dio? Qualcuno crede ancora oggi nel contributo di Pipino o Costantino? Non è stato provato che la Chiesa di Roma era interessata solo al potere terreno, che era esercitato nel nome della Cristianità? Non si ripete la stessa cosa adesso con tutte le varie chiese, che la religione e la politica stanno unendo le forze? Perciò noi facciamo questa domanda: Cosa ha da fare ciò con la vera Chiesa di Gesù Cristo? Dio stesso decise quel glorioso messaggio, l'Evangelo eterno di Gesù Cristo doveva essere predicato in tutto il mondo e che tutti quelli che ricevono la salvezza di Dio per mezzo di Gesù Cristo ottengano il perdono dei loro peccati. Poiché il nostro Signore disse, *"Perciò vi ho detto che morirete nei vostri peccati; perché se non credete che io sono, morirete nei vostri peccati."* (Gv. 8:24).

Solo quelli che credettero, che avevano sperimentato la loro personale Salvezza attraverso il ravvedimento e la conversione, furono dopo battezzati per immersione secondo il grande mandato in Marco 16:16, *"Chi avrà creduto e sarà stato battezzato sarà salvato..."* Noi troviamo confermato questo in tutto il Libro degli Atti ed anche in seguito, tutti quelli che credettero furono battezzati nel Nome del Signore Gesù Cristo. Essi sperimentarono pure la promessa che fu annunciata tramite Giovanni il Battista (Mt. 3:15) e confermato da nostro Signore in Atti 1:5, *"Perché Giovanni battezzò sì con acqua, ma voi sarete battezzati in Spirito Santo fra non molti giorni..."* Nessuna delle esperienze che fa un vero credente è un atto ufficiale del clero, ma piuttosto la soprannaturale opera di Dio in quelli che sono ordinati a credere in Gesù Cristo. Ravvedimento per la vita che abbiamo vissuto senza Dio, conversione per tornare indietro dalla larga via tradizionale e camminare invece nella stretta via, nati di nuovo dal seme della Parola di Dio che è stata posta nella nostra anima (Gia. 1:18; 1°Pt. 1:23), rinnovati nel nostro essere interiore attraverso l'opera dello Spirito Santo (Tito 3:5) — tutte queste sono esperienze personali che sperimentano coloro diventano credenti. Ognuno deve realmente sperimentare per sé che Dio ha stabilito una relazione personale con noi, affinché da figlioli dell'uomo siamo chiamati figli di Dio. Il consiglio che segue può essere dato ad ognuno: Credete solamente Dio ed accettate la Sacra Scrittura come unica valida direttiva per la fede, la dottrina e la pratica.

La storia della chiesa ci ha reso noti i vari risvegli che hanno avuto luogo fin dalla Riforma ed anche tutte le controversie e le dispute che seguirono. Martin Lutero ed altri nel suo tempo predicarono quello che essi avevano sperimentato personalmente: La Grazia di Dio e la giustificazione tramite la fede in Gesù Cristo, il Salvatore. Dopo seguì il risveglio dove John Wesley ed altri fecero un altro passo nella direzione giusta. Essi non solo proclamarono la giustificazione, ma anche

la personale esperienza di santificazione secondo la Parola di Dio. John Smith e molti altri seguirono, con il riconoscimento del battesimo per immersione di

quelli che credevano in Gesù Cristo. In ogni risveglio quelle cose sono state sperimentate personalmente dai riformatori e dai credenti. I secoli passati mostrano realmente le orme lasciate dietro ogni risveglio che sono state sempre più profonde e ci hanno condotti sempre più vicino alla Parola di Dio e alla testimonianza della Chiesa originale. In ogni risveglio i veri credenti riconobbero e sperimentarono di prima mano il messaggio predicato a loro, sia che fosse la giustificazione, santificazione oppure il riempimento con lo Spirito Santo. Era sempre un'esperienza personale.

Martin Lutero poté predicare la giustificazione soltanto dopo averla sperimentata personalmente. La stessa cosa accadde con John Wesley. Egli aveva sperimentato personalmente la potenza di santificazione della Parola e dopo testimoniò di essa. Questo si applica anche a John Smith la cui testimonianza del battesimo dei credenti aprì una breccia. La stessa cosa accadde nel risveglio Pentecostale circa cento anni fa. Prima i fratelli a Los Angeles, poi quelli in ogni altro continente ricevettero il battesimo dello Spirito Santo. Dopo avere fatto la loro personale esperienza, essi testimoniarono di ciò e tutti quelli che credevano la loro testimonianza lo sperimentavano personalmente.

Dopo la Seconda Guerra Mondiale, il fedele Signore diede una chiamata divina e uno speciale mandato. In vista dell'imminente ritorno di Gesù Cristo, William Branham fu chiamato il 7 Maggio 1946, nella stessa maniera soprannaturale come l'Apostolo Paolo. Tramite il diretto mandato egli doveva predicare l'originale messaggio divino, che precederà la Seconda Venuta di Cristo. Sin dai giorni del nostro Signore e dal tempo degli apostoli, nessuno ha mai avuto un simile ministero su questa terra. Gli ammalati venivano guariti, i ciechi potevano vedere, i sordi potevano udire, gli zoppi potevano camminare, ed alcuni furono persino risuscitati dalla morte. Come nel principio, il pieno Vangelo doveva essere predicato e il fedele Signore ha confermato la Sua Parola in modo soprannaturale. E' comunemente risaputo che circa cinquecento evangelisti negli Stati Uniti iniziarono il loro proprio ministero dopo che furono ispirati da ciò che avevano testimoniato e sperimentato in una delle riunioni del fratello Branham. Il potente risveglio mondiale, in cui la salvezza dell'anima e la guarigione del corpo fu predicata e sperimentata, raggiunse in breve tempo i confini della terra. Dal 1955 al 1965 io personalmente sono stato un testimone oculare dell'ineguagliabile ministero dato da Dio.

In questo tempo noi non abbiamo solo una parte della verità, come è stato nei secoli passati, adesso noi abbiamo il pieno Vangelo con tutte le esperienze, la proclamazione dell'intero consiglio di Dio, la completa restaurazione dell'ordine divino della Chiesa del Signore Gesù Cristo. Adesso ha luogo la chiamata fuori di quelli che si preparano per essere pronti al ritorno di Gesù Cristo. Secondo Matteo 25 il grido si leva adesso, *"Ecco lo Sposo, uscitegli incontro."*

Tutti quelli che appartengono alla Chiesa-Sposa ascoltano la voce dello Sposo. Questo ultimo messaggio deve coincidere al cento per cento con il primo messaggio. Tutti quelli che formano la vera Chiesa del Signore Gesù Cristo hanno ora gli stessi insegnamenti in merito alla Deità, il Battesimo, la Cena del Signore, e fanno le stesse esperienze. Non tutti quelli che dicono Signore,

Signore!” entreranno nel Regno di Dio, perfino se profetizzano e compiono miracoli (Mt. 7:21-23), ma solo quelli che realmente fanno la volontà del Padre celeste. Collegata al termine “messaggio del tempo della fine” è la chiamata fuori da tutte le tradizioni, assolutamente da ogni cosa che non è in accordo con la volontà di Dio o la Sua Parola (2. Cor. 6:14-18; Ap. 18:4).

Nessuno metterà in discussione il fatto che la Cristianità si trova in un completo caos spirituale, nella diretta cattività e confusione Babilonese, e che tutti parlano la propria lingua religiosa. Perciò sta avendo luogo la chiamata fuori del popolo di Dio da tutto quello che ci separa da Lui, e gli uni dagli altri, e la completa restaurazione in accordo con la Sua Parola.

Chiunque è da Dio ascolterà la Voce di Dio e comprenderà quello che lo Spirito dice alle chiese. Tutti quelli che cercano onestamente e diligentemente certamente la troveranno. A loro si applica, *“Oggi se udite la Sua voce, non indurite i vostri cuori!”* (Eb. 4:7).